

**V ASSEMBLEA GENERALE E VI RIUNIONE TECNICA DELL'UNIONE INTERNAZIONALE  
PER LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE SUE RISORSE  
(EDIMBURGO, 20-18 GIUGNO 1956)**

La Ricerca Scientifica, a. 26°, n. 12, 1956: 3743-3751

Dal 20 al 28 giugno 1956 hanno avuto luogo ad Edimburgo la V Assemblea generale e la VI Riunione tecnica dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura, alle quali ha partecipato lo scrivente in rappresentanza della Commissione per la Protezione della Natura del C.N.R.

Il programma delle riunioni tecniche era imperniato sui seguenti temi principali: 1° Gestione e controllo delle riserve naturali secondo i concetti scientifici moderni. Relatore generale Dott. F. Fraser Darling, Inghilterra; 2° Conseguenze biologiche dovute alla presenza della mixomatosi, compresi: a) effetti sulla vegetazione; b) effetti sui predatori; c) effetti sugli erbivori; d) effetti indiretti. Relatore generale Prof. F. Bourlière, Francia; 3° Riassetto di regioni le cui condizioni di vita naturale sono state devastate per intervento umano. Relatore generale Dott. W. Engelhardt, Germania; 4° Rapporti fra l'ecologia e la trasformazione del paesaggio. Relatore generale Dott. R. J. Benthem, Paesi Bassi.

Riunioni speciali, estranee all'ordine del giorno delle sedute, sono state previste ed organizzate al di fuori delle discussioni riferentesi ai temi principali.

Parallelamente alle riunioni tecniche sono state organizzate Commissioni incaricate di discutere determinati problemi e di redigere le risoluzioni da sottoporsi all'approvazione dell'Assemblea generale. Lo scrivente è stato chiamato a far parte della Commissione per il servizio di salvaguardia e di quella per l'educazione. Nel primo Comitato il suo parere è stato richiesto per la risoluzione di alcuni problemi riguardanti la conservazione della fauna in Africa orientale, sui quali era stata richiamata la sua attenzione durante la sua permanenza in Chenia e più recentemente in occasione di un viaggio in Etiopia, compiuto mediante contributo del C.N.R.

In seno alla Commissione per l'educazione lo scrivente ha trattato argomenti di carattere nazionale ed ha esposto e discusso le ragioni di indole culturale, educativo e di costume che rendono particolarmente ardua l'applicazione di determinate disposizioni protezionistiche nel nostro Paese, nonché la loro comprensione e diffusione. Un accenno è stato pure fatto alla religione dominante nei vari Paesi per le conseguenti influenze sugli sviluppi della protezione della natura. È stata cura del sottoscritto

esporre tutto ciò che la Commissione del C.N.R. ha fatto per introdurre corsi ed insegnamenti di scienze naturali interessanti la protezione della natura nelle scuole elementari, medie e superiori e le difficoltà che si incontrano nella diffusione e nella propaganda dell'idea protezionistica nonché della educazione in tal senso della gioventù. Analoga opera illustrativa di quanto si è fatto e di quanto si può far in Italia in questo settore è stata svolta dal Comm. Di Tomasso, dal Dott. Anfossi e dal Prof. Marcello, pure presenti al convegno. Quest'ultimo si è occupato preferibilmente di questioni di ecologia, mentre il Dott. Anfossi si è interessato dei problemi riguardanti l'educazione della gioventù e la possibilità di ottenere materiali didattici e dimostrativi. Tali contatti si sono mantenuti durante tutto il Convegno e le gite ed escursioni che l'hanno completato.

Le risoluzioni adottate dall'Assemblea generale sono state pubblicate nel volume V, n. 4 del Bollettino dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e delle sue Risorse. Esse riassumono i lavori delle Commissioni tecniche, Comitati e Commissioni come segue.

#### 1 RISOLUZIONI ADOTTATE DALLA RIUNIONE TECNICA ED

##### APPROVATE DALL'ASSEMBLEA GENERALE

TEMA I. - *Condotta e controllo delle riserve naturali secondo i concetti scientifici moderni.*

N. 1 (originale in inglese) - L'Assemblea generale conformemente alle raccomandazioni della riunione tecnica suggerisce:

a) di invitare la Commissione di ecologia a prendere le misure necessarie per tenere al corrente le autorità amministranti le riserve naturali dei differenti Paesi degli importanti progetti realizzati nell'applicazione dei principi ecologici ai problemi della conservazione della Natura;

b) di aggregare alla Commissione dell'ecologia, allorché le circostanze lo permetteranno, un ecologo competente incaricato di questo compito e che compirà inoltre dei lavori scientifici per conto della Commissione;

c) che questa questione sia iscritta all'ordine del giorno della Commissione tecnica prima del 1960.

N. 2 (originale in francese) - L'Assemblea generale dell'U.I.C.N. emette il voto che le raccomandazioni della conferenza tenuta a Bukavu nell'ottobre 1953 per la protezione della fauna e della flora in Africa siano adottate dai Governi interessati nel più breve tempo possibile.

N. 3 (originale in francese) - L'Assemblea generale dell'U.I.C.N. avendo preso conoscenza delle relazioni della riunione tecnica concernente:

- i risultati ottenuti per la costituzione in riserva naturale integrale per la parte in territorio francese della catena dei monti Nimba (A.O.F.);

- i danni che fanno subire a questa riserva la possibile valorizzazione delle regioni della Liberia prossime alla riserva stessa,

emette il voto: che il Governo della Repubblica di Liberia sia invitato ad esaminare i mezzi per proteggere la parte della catena situata in territorio liberiano.

N. 4 (originale in francese) - L'Assemblea generale avendo preso conoscenza delle decisioni e deliberazioni della riunione tecnica concernente gli sforzi che sono stati fatti per creare in Irlanda una rete di riserve naturali in particolare nei dintorni di Killarney, raccomanda al Consiglio Esecutivo di rivolgersi al Governo della Repubblica Irlandese nella speranza che quest'ultimo accordi il suo appoggio totale alla messa in esecuzione di questi lodevoli tentativi.

N. 5 (originale in inglese) - L'Assemblea generale dell'U.I.C.N. considerando che numerosi problemi sono comuni ai Parchi Nazionali ed alle Riserve Naturali del mondo, come l'hanno d'altronde sottolineato deliberazioni delle riunioni tecniche in occasione della V Assemblea della U.I.C.N. e quelle della conferenza di Bukavu (ottobre 1953) sulla protezione della fauna e della flora in Africa, raccomanda che siano organizzate delle riunioni regionali dei componenti il personale scientifico ed amministrativo dei Parchi Nazionali e delle Riserve Naturali, allo scopo di permettere degli scambi di informazione, di visite e se possibile di personale.

TEMA II. - *Conseguenza biologiche dovute alla presenza della mixomatosi, compresi: a) effetti sulla vegetazione; b) effetti sui predatori; c) effetti sugli erbivori; d) effetti indiretti.*

I danni della mixomatosi sulla popolazione di conigli in Europa ed in Australia è un fenomeno di prevalente importanza ecologica. Il suo effetto diretto sul coniglio e il suo effetto indiretto sui predatori e le specie concorrenti del coniglio, sull'agricoltura e la vegetazione, cambierà l'habitat naturale durante numerosi anni e probabilmente in modo definitivo. Lo studio di questi cambiamenti è di una importanza tale sia dal punto di vista scientifico che economico, che l'Assemblea generale raccomanda ai Paesi interessati di proseguire questi studi, nel quadro di un programma a lunga scadenza, il più intensamente possibile.

TEMA III. - *Restaurazione di regioni le cui condizioni di vita naturali sono state devastate per l'intervento dell'uomo.*

N. 1 - La riunione tecnica, passati in esame numerosi esempi di scaricamento alla superficie del suolo di rifiuti minerali estratti dal sottosuolo, ritiene che sarebbe opportuno che il Consiglio Esecutivo invitasse i Governi interessati a fare intraprendere ufficialmente delle inchieste tecniche in vista di:

a) determinare se questi rifiuti non dovranno d'ora in avanti essere allontanati dal sottosuolo onde evitare il grave spreco di terre, combustibili od altre risorse naturali che ne derivino;

b) fissare un termine di tempo a partire dal quale le pratiche attuali di scaricamento siano interdette, mentre ulteriori ricerche saranno messe in opera;

c) esaminare la possibilità di trovare una soluzione al problema dell'ammucchiamento attuale dei rifiuti di questa natura, sia a mezzo di regolamenti ovvero di altra misura.

N. 2 - La riunione tecnica, allarmata per l'estensione crescente dello sfruttamento delle risorse naturali che viene proseguito contrariamente a tutti i principi ecologici che presiedono ad una sana utilizzazione delle terre, raccomanda al Consiglio Esecutivo di invitare i Governi dei Paesi, dove tali associazioni non esistono già, ad incoraggiare:

a) la creazione di organizzazioni consultive incaricate di studiare le conseguenze dei metodi locali di utilizzazione delle terre e le trasformazioni biologiche;

b) la fondazione di Istituti di ricerca, dotati di un personale specializzato, dedicato all'ecologia specialmente applicata, alla utilizzazione del suolo e del paesaggio;

c) la realizzazione di servizi amministrativi e tecnici governativi incaricati di ruoli consultivi, esecutivi e di sorveglianza nel dominio dell'utilizzazione e dello sfruttamento delle terre, di ecologi specializzati nella questione del governo del paesaggio.

TEMA IV. – *Rapporti fra l'ecologia ed il governo del paesaggio* (Certe risoluzioni presentate dalla riunione tecnica consacrata a questo tema IV sono state riunite nella risoluzione n. 2 del tema III).

N. 1 - Il governo del paesaggio, basato sulla ricerca ecologica, dovrebbe costituire il punto di partenza di programmi di sfruttamento perseguiti nel quadro dell'assistenza tecnica e finanziaria ai Paesi depressi. Una stretta cooperazione dovrebbe per questa ragione essere stabilita fra l'U.I.C.N., l'O.N.U. e la F.A.O., l'UNESCO ed altre organizzazioni di specialisti.

N. 2 - Il Consiglio Esecutivo dovrebbe studiare la possibilità di creare una Commissione per il governo del paesaggio in vista di coordinare tutte le attività in questo dominio.

2 RISOLUZIONI PROPOSTE DAI COMITATI E COMMISSIONI DELL'ASSEMBLEA  
ED APPROVATE DALL'ASSEMBLEA GENERALE

*Comitato delle finanze*

L'Assemblea generale avendo preso nota delle gravi difficoltà finanziarie dell'Unione:

- approva l'adozione di un bilancio più esteso e di misure più ristrette di controllo finanziario;
- applaude alla proposta fatta alle nazioni partecipanti domandando loro di impegnarsi a riunire nei loro paesi una quota parte appropriata e prega vivamente i rappresentanti nazionali di fare in modo che il versamento di questa quota parte sia assicurato prima del febbraio 1957.

*Commissione dell'Ecologia*

In risposta al voto n. 2 espresso dalla seduta della riunione tecnica concernente il tema IV, suggerente la creazione di una nuova Commissione per il Governo del Paesaggio, la Commissione dell'Ecologia propone di costituire un Comitato nel suo seno che si incaricherà di questo compito. Il Presidente di questo Comitato farà parte ex officio della Commissione e la stessa persona assumerà il Segretariato della Commissione e del Comitato.

*Comitato del servizio di salvaguardia*

La V Assemblea generale avendo preso nota con approvazione dell'interessante rapporto presentato dal servizio di salvaguardia, adotta le seguenti risoluzioni:

1° che il servizio di salvaguardia sia costituito in Commissione permanente dell'U.I.C.N. per tutte le questioni concernenti le specie minacciate e che questa Commissione sia autorizzata a designare il Comitato ristretto, composto tutt'al più da 5 membri, incaricato di amministrare il programma della Commissione in cooperazione col Segretariato dell'Unione.

2° Considerando l'eccezionale valore del Parco Nazionale Serengeti al Tanganika per la conservazione di una delle più importanti concentrazioni di fauna attualmente esistente nelle pianure d'Africa e in vista del progetto di ridurre la superficie del Parco Nazionale formulato dal "Legislative Council of Tanganyika Sessional Paper n. 1 1956", saluta con soddisfazione la decisione presa dal Governo del Tanganika di designare un comitato

incaricato di studiare il problema in maniera più approfondita. D'altra parte, cosciente degli effetti nefasti constatati nelle diverse parti del mondo in seguito alla messa in valore di terreni superficiali senza previa considerazione sufficiente dei valori ecologici, suggerisce rispettosamente al Governo del Tanganika che un ecologo sperimentato faccia parte di questo Comitato e che, comunque, ogni aiuto materiale e cooperazione sul terreno siano assicurati a un complesso di biologi britannici che sarà inviato prossimamente sul posto con l'aiuto di fondi privati al fine di redigere, secondo l'intenzione del Comitato precitato, un rapporto sugli aspetti ecologici più salienti della situazione nel Parco Nazionale del Serengeti.

3° Constatata l'intensificazione del bracconaggio a carico di animali protetti l'Assemblea generale prega i Governi, i Giardini Zoologici e le istituzioni private, di associarsi nel rifiutare l'acquisto o l'esposizione di animali acquistati o esportati dai loro paesi di origine in modo illegale.

4° Constatato l'aumento rapido della popolazione umana, che si estende a regioni del pianeta fino ad oggi disabitate, l'Assemblea generale raccomanda che ovunque l'interesse di queste regioni sembri giustificare la creazione di parchi nazionali o di riserve, siano adottate misure onde porzioni sufficienti di queste aree siano riservate prima che sia troppo tardi.

5° Accolta favorevolmente la notizia della progettata istituzione a Ceylon di un "National Trust" per la conservazione dei tesori archeologici e naturali dell'isola, l'Assemblea raccomanda che una attenzione particolare sia accordata alla protezione dell'elefante di Ceylon che è sempre stato strettamente associato alla storia del Paese, nonché alla conservazione del Dugongo, la cui sorte è gravemente minacciata.

6° Seriamente allarmata dai rapporti ricevuti dall'Unione, concernenti la situazione precaria di differenti specie floristiche e faunistiche endemiche dell'arcipelago delle Galapagos, la cui protezione dovrebbe essere assicurata dall'applicazione di leggi protettive adottate nel 1934 dal Governo dell'Equador, oltreché dagli articoli apparsi nella stampa concernenti progetti di sfruttamento turistico ed economico delle risorse di quelle isole, progetti suscettibili di compromettere ancora ulteriormente la sopravvivenza delle specie minacciate, l'Assemblea raccomanda che un gruppo di naturalisti qualificati effettui una missione nell'arcipelago. Questo gruppo sarebbe incaricato di fare un inventario delle specie ed intraprendere uno studio ecologico a loro proposito. Si spera che la realizzazione di questo progetto sia facilitato dall'assistenza del Governo dell'Equador o per mezzo di un aiuto tecnico internazionale, onde rendere possibile l'istituzione di una stazione di ricerca o di un piccolo laboratorio

che servirebbe di base all'inchiesta. È ugualmente sperabile che dei fondi possano essere raccolti ulteriormente, i quali permettano di organizzare il programma di ricerca a lunga scadenza nelle isole e che la istituzione in riserva di certune di queste isole sia progettata come facente parte di questo programma. Queste riserve assicurerebbero la conservazione integrale della fauna e della flora ed in tal modo la continuazione della ricerca scientifica di cui esse dovrebbero formare l'oggetto.

#### *Commissione della fauna artica*

1° Constatato che i ragguagli forniti all'U.I.C.N. indicanti che il numero delle foche dal cappuccio (*Crystophora cristata*) è fortemente diminuito nel corso delle ultime decadi e più particolarmente nelle acque di Terranova, l'Assemblea generale raccomanda al Consiglio esecutivo di proporre ai Governi interessati di interdire la caccia alla foca dal cappuccio ai battelli appartenenti ai loro Paesi, durante un periodo di dieci anni nelle acque territoriali di Terranova, fino a che inchieste sufficientemente approfondite abbiano potuto essere intraprese a proposito della composizione e degli spostamenti della popolazione di foche dal cappuccio a Terranova.

2° Constatato che i ragguagli forniti all'Unione indicano che gli orsi polari (*Thalarctos maritimos*) sono catturati in numero eccessivo, l'Assemblea generale domanda al Consiglio esecutivo di proporre al Governo norvegese di imporre certe restrizioni alla cattura di questi orsi polari.

#### *Commissione dell'educazione*

N. 1 (originale in inglese) - Viste le differenti risoluzioni formulate in occasione di precedenti assemblee generali e di precedenti riunioni tecniche in vista dell'introduzione di nozioni di conservazione della natura e delle risorse naturali nei propri programmi scolastici, l'Assemblea generale raccomanda che una inchiesta simile a quella che era stata fatta dall'UNESCO in occasione della conferenza delle Nazioni Unite per la Conservazione e l'Utilizzazione delle Risorse Naturali tenuta a Lake Success nel 1949, sia effettuata in vista di determinare i progressi compiuti fino ad oggi in questo settore. Questa inchiesta dovrebbe essere effettuata dal Comitato permanente dell'educazione.

N. 2 (originale in inglese) - Vista la risoluzione n. 6 formulata in occasione della riunione tecnica di Lake Success nel 1949; vista la risoluzione n. 11 del Tema A della riunione tecnica dell'Aja del 1951, l'Assemblea generale incarica il Segretario generale di prendere contatto coi Governi dei Paesi nei quali le nozioni fondamentali di conservazione della natura e delle risorse

naturali non figurano nei programmi scolastici, in vista di studiare la possibilità di farveli introdurre.

N. 3 (originale in inglese) - Considerando gli importanti servizi che ha già reso il materiale educativo riunito presso l'Unione e desiderando che il più gran numero possibile di istituzioni scolastiche ne possa approfittare, l'Assemblea generale raccomanda che nei limiti consentiti dalle risorse finanziarie dell'Unione, un servizio speciale (Centro di scambio o Clearing House) sia organizzato in seno al Segretariato onde diffondere i documenti, le pubblicazioni e il materiale audiovisivo raccolto presso la sede della Unione e che uno specialista sia assunto per occuparsi completamente di questo servizio, che comprenderà particolarmente la organizzazione della filmoteca di cui la IV Assemblea generale ha raccomandato la creazione, della pubblicazione del catalogo dei films disponibili, della messa in circolazione di sequenze proiettabili, di esposizioni, di lezioni tipo e di tutte le opere di interesse scolastico pubblicate dall'U.I.C.N.

#### *Commissione per le informazioni al pubblico*

È essenziale per un buon funzionamento della Commissione per le informazioni al pubblico che i suoi membri siano numerosi e distribuiti attraverso il mondo. La sua composizione non può essere statica e nuovi membri dovrebbero esservi aggiunti mano a mano ed a misura che la Commissione si metta in rapporto con persone volenterose disposte ad offrirle la loro assistenza. L'Assemblea generale autorizza la Commissione ad aggregare dei nuovi membri ogni volta che essa lo giudicherà necessario, senza attendere la sua approvazione ufficiale.

#### *Comitato della gioventù*

Constatata la proposta (4 agosto 1956) di creare a Salzburg una Federazione Internazionale della Gioventù per lo Studio e la Protezione della Natura, il cui scopo sarà di promuovere fra la gioventù mondiale l'intensificazione della conoscenza e della comprensione della natura e di propagare i principi della protezione della natura che figurano nel preambolo alla costituzione dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e delle sue Risorse; constatato egualmente come questa Federazione si propone di contribuire alla realizzazione degli scopi previsti dall'U.I.C.N. descritti all'art. 1 degli Statuti dell'Unione, il Comitato della gioventù raccomanda che l'Unione accordi alla Federazione Internazionale della Gioventù il suo patronato ed il suo aiuto ogni volta che sarà possibile. Inoltre, il Comitato spera che i membri dell'U.I.C.N.



incoraggeranno nei loro rispettivi Paesi la creazione di organizzazioni nazionali di gioventù per lo studio e la protezione della natura.

#### *Commissione della popolazione*

Considerato che l'aumento continuo e rapido della popolazione umana mette in pericolo le regioni naturali e le risorse rinnovabili del mondo intero e considerando che il benessere dei popoli esige l'armonia delle relazioni fra le risorse naturali ed i gruppi di popolazioni, l'Assemblea generale della Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e delle sue Risorse emette il voto che in occasione di una prossima assemblea generale di questa Unione Internazionale, una sessione tecnica sia consacrata all'esame delle relazioni fra la conservazione delle risorse naturali e vegetali del pianeta e l'aumento della popolazione umana.

### 3 RISOLUZIONI ADOTTATE DALL'ASSEMBLEA GENERALE

#### *Felicitazioni al Governo italiano*

L'Assemblea constata con soddisfazione l'opera iniziata in Italia in favore della conservazione delle risorse naturali dalla Commissione per la Protezione della Natura del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dal Ministero dell'Istruzione Pubblica; essa prega il Consiglio esecutivo di felicitare il Governo Italiano per la felice iniziativa presa nel suo paese e di trasmettergli la sua speranza di vedere continuata questa iniziativa fino a che sarà necessario, onde proteggere le ricchezze naturali e particolarmente il bel paesaggio d'Italia, la sua fauna e la sua flora.

#### *La caccia primaverile alle anatre tuffatrici*

La V Assemblea dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura e delle sue Risorse, a richiesta della VI conferenza della Sezione europea del Comitato Internazionale per la Protezione degli Uccelli, tenuta a Beetsterzwaag (Frisia, Paesi Bassi), dal 3 al 7 giugno 1956, appoggia energicamente la risoluzione adottata da quella conferenza e prega con insistenza il Ministero dell'Agricoltura di Svezia di sospendere la caccia primaverile alle anatre tuffatrici lungo la costa svedese del Baltico.

#### *Comitato dei Caraibi dell'U.I.C.N.*

Considerati i termini della risoluzione adottata dalla Assemblea generale di Caracas, concernente la creazione di "gruppi regionali" dell'Unione, così come la risoluzione n. 13 adottata a Lake Success; considerato che le risoluzioni n. 15 e 16 del tema 3 adottate a Caracas sottolineano il fatto che nelle regioni dei Caraibi si riscontrano problemi comuni; considerato egualmente che l'Istituto Messicano delle Risorse Naturali Rinnovabili

(Istituto Mexicano de Recursos Naturales Renovables) divenuto da poco membro dell'Unione, propone di prendere l'iniziativa dell'organizzazione di un Comitato dei Caraibi dell'U.I.C.N., l'Assemblea generale emette i voti seguenti:

1° che un Comitato dei Caraibi per la conservazione delle risorse naturali sia creato nella regione dei Caraibi (Messico, Antille, America centrale, Colombia, Venezuela, fra le altre).

2° che questo Comitato sia organizzato unicamente in vista di assicurare uno scambio di informazioni, una cooperazione migliore così come lo studio di problemi locali. Esso non si immischierà in alcun modo nei rapporti diretti che esistono fra i Paesi interessati e il Segretariato dell'U.I.C.N.

3° che il lavoro necessario all'organizzazione ed al mantenimento di questo Comitato sia assunto all'Istituto Mexicano de Recursos Naturales Renovables a sue proprie spese.

4° che l'Istituto Messicano sottometta all'approvazione del Consiglio esecutivo dell'U.I.C.N. un programma dettagliato di azione prima dello scadere di tre mesi.

#### *Autostrade*

L'Assemblea generale:

- conscia delle gravi perturbazioni che possono causare ai Parchi Nazionali ed alle Riserve le autostrade che le attraversano,
- si augura che d'ora innanzi i poteri pubblici facciano in modo che queste costruzioni rispettino l'intangibilità di tali territori,
- allarmata specialmente delle informazioni che confermano il progetto di costruzione di una autostrada attraverso la foresta di Fontainebleau ed il massiccio dei Trois Pignons,
- unisce il suo appello a quello di numerosi organismi scientifici e turistici francesi onde sia apportata una modifica al tracciato, che eviti di rompere con una brutale soluzione di continuità le interrelazioni fra le specie viventi dalle quali dipende soprattutto la sopravvivenza di questo eccezionale massiccio.

#### *Diga in Nuova Caledonia*

L'Assemblea generale, messa al corrente del progetto di costruzione della diga che determinerà la sommersione della Piana dei Laghi in Nuova Caledonia, richiama l'attenzione del Governo Francese sull'eccezionale interesse scientifico di questo territorio che racchiude tutta una serie di biotopi acquatici e di piante endemiche (*Araucaria* ssp., *Casuarina deplanchiana*) che non esistono in alcuna altra parte del mondo, e si augura

che una soluzione sia adottata che permetta di salvaguardare le specie vegetali rare riunite in questa località.

#### *Le risorse acquatiche*

- Considerati gli ostacoli opposti a tutte le misure miranti a ridurre l'inquietante accrescimento demografico che si manifesta nel mondo ed i cui dannosi effetti si fanno viepiù sentire sugli equilibri e le risorse naturali esistenti;
- considerato che i classici fattori di produzione, agricoltura e allevamento, si riducono a dei deboli aumenti di rendimento che non saranno sufficienti a fronteggiare l'accrescimento dei consumi senza tregua, e che tende anche a distruggere viepiù le possibilità di rinnovamento delle ricchezze biologiche;
- considerato che una soluzione ottimistica a questo grave problema che minaccia l'avvenire dell'umanità è attualmente suggerita dallo sfruttamento di nuove sorgenti di derrate alimentari e specialmente ricorrendo agli organismi viventi nelle acque dolci e marine;
- considerato che gli equilibri naturali, dei quali gli ambienti acquatici sono la sede, sembrano così fragili come possono essere quelli di cui la natura terrestre offre tanti esempi;
- considerato che le valorizzazioni enunciate talvolta sotto le pretese possibilità inesauribili dell'Oceano non sembrano a questo riguardo basare su dati scientificamente acquisiti e che converrà di studiare metodicamente certe ripercussioni provocate da interventi umani ragionevoli, l'Assemblea generale dell'U.I.C.N. esprime il voto che il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale per l'Alimentazione e l'Agricoltura, così come l'UNESCO per mezzo del suo Comitato Consultivo per le scienze del Mare, possano dedicare senza ritardo dei mezzi notevoli allo studio degli equilibri biologici marini, alle possibilità e soprattutto ai limiti del potenziale che offrono gli oceani per produrre tali prodotti alimentari, nonché all'esame dei metodi appropriati per raccogliere, conservare, distribuire e fare consumare queste derrate, principalmente fra le popolazioni dei paesi depressi del globo, assicurando nel contempo il mantenimento delle risorse rinnovabili costituite da tali ricchezze viventi.

\*\*\*\*\*

Giova pertanto richiamare l'attenzione sul punto terzo delle risoluzioni adottate dall'Assemblea generale che riguardano direttamente il nostro Paese ed in particolare la Commissione del C.N.R. alla cui attività si deve il

lusinghiero messaggio rivolto al Governo italiano e che è stato riportato sopra per intero.

Questa risoluzione deve considerarsi come uno dei più tangibili risultati conseguiti per il nostro Paese, il quale nelle passate riunioni, come in quella di Copenaghen e di Caracas, fu oggetto di critiche e di assai sfavorevoli attacchi diretti, ed al quale per la prima volta in questa occasione vien rivolto un pubblico compiaciuto incoraggiamento.

Si spera che il Governo stesso resti sensibile a questo messaggio e voglia prendere in più serio esame e considerazione tutte le raccomandazioni ed i voti che la nostra Commissione emette e che vede ben raramente venire realizzati.

Lo scrivente coglie l'occasione per ringraziare il C.N.R. per avergli data la possibilità di partecipare alla V assemblea dell'U.I.C.N. sulla quale viene riferito.

*Augusto Toschi*